

REFERENDUM ABROGATIVO DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 31.10.1965, N. 1261 (INDENNITÀ AI MEMBRI DEL PARLAMENTO)

COM'È NOTO, PER STATUTO SIAMO SLEGATI DA QUALSIASI FORZA POLITICA E, PERTANTO, CI ASTENIAMO DALL'ESPRIMERE OPINIONI CHE POSSANO ESSERE RICONDOTTE, MAGARI STRUMENTALMENTE, A QUESTA O A QUELLA CORRENTE POLITICA.

NON PER QUESTO, PERÒ, VIVIAMO FUORI DAL MONDO: COME TUTTI VIVIAMO I MALI DELLA NOSTRA SOCIETÀ E COME TUTTI CI INDIGNIAMO DI FRONTE A FATTI NON DEGNI DI UNA SOCIETÀ CIVILE, QUALE LA NOSTRA SI PROFESSA.

È IL CASO DEL REFERENDUM ABROGATIVO PARZIALE DELL'ART. 2 DELLA LEGGE PER LE INDENNITÀ PARLAMENTARI (L.31.10.1965, N. 1261) CHE COSÌ RECITA: *“AI MEMBRI DEL PARLAMENTO È CORRISPOSTA INOLTRE UNA DIARIA A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SPESE DI SOGGIORNO A ROMA. GLI UFFICI DI PRESIDENZA DELLE DUE CAMERE NE DETERMINANO L'AMMONTARE SULLA BASE DI 15 GIORNI DI PRESENZA PER OGNI MESE ED IN MISURA NON SUPERIORE ALL'INDENNITÀ DI MISSIONE GIORNALIERA PREVISTA PER I MAGISTRATI CON FUNZIONI DI PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE ED EQUIPARATE; POSSONO ALTRESÌ STABILIRE LE MODALITÀ PER LE RITENUTE DA EFFETTUARSI PER OGNI ASSENZA DALLE SEDUTE E DELLE COMMISSIONI”*.

A PARTE QUALCHE TIEPIDA APPARIZIONE SUGLI ORGANI DI STAMPA LA SCORSA SETTIMANA, QUESTO REFERENDUM È RIMASTO AVVOLTO DA UN INSOLITO SILENZIO CHE INDUCE A PENSARE AD UNA SORTA DI VOLUTA PROTEZIONE DI INTOCCABILI PRIVILEGI. QUESTO CI INDIGNA PROFONDAMENTE.

ANCHE SE COSÌ NON È, VOGLIAMO COMUNQUE RICORDARE CHE IL 30 LUGLIO 2012 È L'ULTIMO GIORNO UTILE PER RAGGIUNGERE LE 500.000 FIRME NECESSARIE (NE MANCANO ANCORA CIRCA 300.000) CHE DEVONO ESSERE CONSEGNATE IL 31 LUGLIO AL COMITATO PROMOTORE.

PER PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA CONSULTAZIONE È SUFFICIENTE RECARSI A FIRMARE PRESSO IL PROPRIO COMUNE DI RESIDENZA.